

RITAGLI

● **Berio all'Olimpico.** Omaggio a Luciano Berio con il primo appuntamento '96 dell'Accademia Filarmonica Romana. L'Accademia Bizantina diretta da Gunter Pichler, con il violinista Carlo Chiarappa e l'oboista Diego Dini Ciacci eseguono (domani alle 21 al teatro Olimpico) musiche del famoso musicista italiano: *Chemins IV* per oboe e 11 archi; *Notturno* per orchestra d'archi e *Corale* per violino, due cori e archi. Il programma sarà completato dalla *Grande Fuga op. 133* di Ludwig van Beethoven.

● **Kurosawa al Palaeopò.** Continua (fino al 22 gennaio) la mega rassegna dell'opera del regista giapponese Akira Kurosawa. Oggi è la volta di celeberrimi capolavori, come *The Throne of Blood* (1957) alle 17.30 e alle 19.30 *Seven Samurai* (1954). Domani alle 18 *The Lower Depths* (1957) e alle 20.15 *Record of a Living Being* (1955).

● **Underground per i prof.** Il film di Emir Kusturica *underground* verrà proiettato per gli insegnanti delle scuole superiori la prossima domenica alle 10 al cinema majestic (via S.S. Apostoli, 20). Interverranno Firella Farinelli, assessore capitolino alle politiche educative e dell'informazione e il corrispondente da Roma del quotidiano di Sarajevo *Oslobodjana*. Per accrediti e informazioni telefonare al 86200266.

● **Visitando «L'altra Roma».** La giovane associazione



Luciano Berio

(nata nell'ottobre scorso) propone per i prossimi mesi vari cicli di visite. Uno sulle sedi delle istituzioni, uno relativo alle celebrazioni di S. Filippo Neri; mentre continua ancora l'itinerario di scoperta delle accademie e degli istituti di cultura stranieri a Roma. Venerdì 12 appuntamento (alle 10, lire 16 mila, prenotazione obbligatoria) in via della Dogana Vecchia, 29 per la visita di Palazzo Giustiniani e di Palazzo Madama (le sedi del Senato). Domenica 14 si potrà visitare S. Stefano Rotondo sul Celio (ore 9.15, lire 10 mila) per illustrare la presenza ungherese a Roma.

● **Arte giapponese.** Fino al 29 febbraio all'istituto Giapponese di Cultura si può visitare la mostra d'arte *La forma e il vuoto rappresentazioni dello spazio in scultura, ceramica e pittura*, dedicata a tre artisti contemporanei

● **Casa delle Culture.** Presso la Casa delle Culture (via S. Crisogono, 45) per il ciclo «La violenza della mediocrità» stasera alle 20.45 si proietta *Ombre e nebbia* di Woody Allen (1992). Ingresso libero.

● **«Fra la terra e il cielo».** Il Centro d'cultura cinematografica e documentaristica scientifica (via Nomentana 175 - tel. 44250561) ospita questo pomeriggio, alle 18, un incontro su «Marte» una sintesi delle più recenti acquisizioni,



Akira Kurosawa

nella prospettiva delle future missioni esplorative.

● **Jazz all'Alexanderplatz.** Per una buona serata di jazz appuntamento stasera all'Alexanderplatz Jazz Club (via Ostia, 9 - tel. 4456629) con con il trio di Enrico Pieranunzi (pianoforte), Piero Leveratto (contrabbasso), Roberto Gatto (batteria). Domani sera si esibiranno i Roman New Orleans Jazz Band.

● **Al Palladium.** Serata speciale, venerdì prossimo, al Palladium (piazza Bartolomeo Romano, 8) organizzata da Muccassassina. Ospite d'eccezione Grazia Di Michele che interverrà come testimonial di solidarietà contro l'Aids. Dalle 22.30 informazioni al 5413984.

● **«La bella città».** Conoscere e riconoscere il proprio quartiere, i suoi luoghi storici, le trasformazioni avvenute nel tempo: è il percorso culturale avviato dalla Circoscrizione con un programma articolato di attività e proposte. Venerdì 12 alle 17, alla Biblioteca Villa Leopardi, si terrà l'incontro «Alla riscoperta delle voci: il giardino dalle origini al '500». Alle 17.30 presso la Biblioteca della scuola Guido Alessi, si apre il seminario sull'«Archeologia nella II Circoscrizione».

POLITECNICO

PREOCCUPAZIONE PER LALLA



● **Preoccupazione per Lalla.** testo d'esordio di Antonia Brancati, figlia di Anna Procimieri e Vitaliano Brancati, va in scena da questa sera al Teatro Politecnico (via G.B. Tepolo, 13/a). Durante una cena fra amici il marito di Lalla annuncia che intende lasciarla per la giovane amante. Le reazioni saranno le più inaspettate, non certo d'aiuto alla povera moglie. Una commedia che sta tra il testo di conversazione settecentesco e il pamphlet. Regia di Marco Maltzaro. Gli interpreti sono Paola Pavese (nella foto) con un gruppo di giovani attori. In scena fino all'11 febbraio.

ARTE. Tra 15 giorni iniziano i lavori

L'ex birreria Peroni diventerà museo

■ Oggi si assegna l'appalto per i lavori. Ed entro il '98 l'ex Birreria Peroni dovrebbe essere pronta ad accogliere i tesori della Galleria comunale d'arte moderna e contemporanea, che ha riaperto con una sede provvisoria, inaugurata l'anno scorso. Cominceranno tra quindici giorni i lavori di recupero delle strutture della famosa ex fabbrica di birra, un esemplare di archeologia industriale nel centro di Roma, in Piazza Alessandria.

I lavori costeranno circa sette miliardi: e costeranno nel recupero della struttura industriale, nell'adattamento alle norme di sicurezza e nell'allestimento delle sale che dovranno ospitare quadri ed opere d'arte. «La sede della Galleria comunale d'arte moderna - ha detto Cecchini - è un progetto importante al quale seguiranno altre iniziative di recupero di strutture esistenti, prima fra tutte il mattatoio e l'ex pastrificio della Pantanella».

CUBA
La storia la rivoluzione oggi

Incontro pubblico giovedì 11 gennaio ore 18
 presso la sezione del Pds in via degli Abeti, 14

**La storia e le speranze di un popolo
 simbolo di una generazione,
 dal periodo pre-rivoluzionario ad oggi.**

**Mostra fotografica, filmati,
 testimonianze dirette.**

In collaborazione con l'Associazione Italia-Cuba
 Interviene
Lazaro Sardanas,
 consigliere ambasciata cubana in Italia

Sinistra giovanile Pds di Centocelle

■ Il Vaticano, pienone di visitatori nei musei. In vista del Giubileo si prepara ad ospitare più di tre milioni di visitatori l'anno, tenendo conto dell'aumento di ingressi di un milione di persone negli ultimi dieci anni. È questo un primo dato del bilancio annuo delle gallerie dei papi. Riscontrati 2.919.331 ingressi nel consuntivo 1995, si nota un aumento di ingressi del nove per cento dal 1994 al 1995, dopo un balzo di più del 25% dal 1993 al 1994, dovuto al successo dei restauri della Sistina.

Le sale più visitate in Vaticano, in ordine di affluenza, sono le stanze di Raffaello e quelle della Pinacoteca, seguite dal museo egizio e da quello etrusco (di recente restaurati e rinnovati) e dalle classifiche raccolte di arte greca e romana. Prima su tutti, naturalmente, la cappella Sistina. Per la quale si formano code lunghissime, appena arriva la bella stagione, fin dalle

prime ore del mattino. Fanalino di coda nella visita alle raccolte vaticane è, invece, il museo etnologico, che espone oggetti d'arte e manufatti di varie civiltà del mondo, dall'antica Cina agli indiani d'America. In tale raccolta di rado i turisti arrivano alla fine per fare una visita completa: si dovrebbero percorrere almeno sette chilometri: un cammino di almeno due

ore, se per assurdo fosse fatto di buon passo, senza fermarsi. Chiuse per restauro, invece, il più suggestivo museo delle carrozze. Non molti sono, poi, i visitatori nelle stanze dell'appartamento Borgia e nelle sale che ospitano la galleria d'arte religiosa contemporanea, fondata da Paolo VI.

Sul difficile fronte della Sistina e delle sale più ambite, per ridurre le

code si è anticipata l'apertura dalle 9 alle 8 (solo per gruppi organizzati e con guida), in modo che aumenti di un'ora il tempo della visita. Sono state pure incrementate le visite speciali, con supplemento di prezzo per singoli gruppi, che va aggiunto al costo dei biglietti d'ingresso (salito dall'1 gennaio da 13 mila a 15 mila lire): ad esempio un gruppo di 50 persone, pagando un extra di due milioni di lire, può visitare per due ore la cappella Sistina o altre sale, di poméggio o sera quando i musei sono chiusi.

L'analisi delle statistiche di affluenza dei musei, che registra un numero crescente di visitatori dall'America e dal Giappone, mostra quale influenza abbiano avuto negli ultimi anni le più tragiche azioni terroristiche e la guerra nel Golfo Persico sul numero di visitatori in Vaticano. Ad esempio, mentre nell'intero anno 1985, ritenuto normale per l'affluenza di turisti a

Roma, i musei vaticani hanno avuto un milione e 898 mila visitatori, l'anno successivo gli ingressi sono nettamente calati, di oltre 300 mila, scendendo a un milione e mezzo (esattamente 1.512.420). Ciò è avvenuto dopo l'attacco terroristico del 27 dicembre 1985 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, nella prima metà dell'86 diminuirono nettamente gli arrivi di turisti, specie dall'America e dall'Estremo Oriente con chiari effetti nei musei più visitati di Roma. Ma già negli anni successivi la curva dei visitatori riprese la sua ascesa, toccando un primo record in primavera-estate 1990, con due milioni e 165.969 visitatori. L'anno successivo, a causa della guerra del Golfo, la curva scese di nuovo in basso per i musei papali, toccando un milione e 827.505 visitatori dall'1 gennaio al 31 dicembre 1991. Risali però, e molto, negli anni successivi.

Roma, i musei vaticani hanno avuto un milione e 898 mila visitatori, l'anno successivo gli ingressi sono nettamente calati, di oltre 300 mila, scendendo a un milione e mezzo (esattamente 1.512.420). Ciò è avvenuto dopo l'attacco terroristico del 27 dicembre 1985 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, nella prima metà dell'86 diminuirono nettamente gli arrivi di turisti, specie dall'America e dall'Estremo Oriente con chiari effetti nei musei più visitati di Roma. Ma già negli anni successivi la curva dei visitatori riprese la sua ascesa, toccando un primo record in primavera-estate 1990, con due milioni e 165.969 visitatori. L'anno successivo, a causa della guerra del Golfo, la curva scese di nuovo in basso per i musei papali, toccando un milione e 827.505 visitatori dall'1 gennaio al 31 dicembre 1991. Risali però, e molto, negli anni successivi.

Roma, i musei vaticani hanno avuto un milione e 898 mila visitatori, l'anno successivo gli ingressi sono nettamente calati, di oltre 300 mila, scendendo a un milione e mezzo (esattamente 1.512.420). Ciò è avvenuto dopo l'attacco terroristico del 27 dicembre 1985 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, nella prima metà dell'86 diminuirono nettamente gli arrivi di turisti, specie dall'America e dall'Estremo Oriente con chiari effetti nei musei più visitati di Roma. Ma già negli anni successivi la curva dei visitatori riprese la sua ascesa, toccando un primo record in primavera-estate 1990, con due milioni e 165.969 visitatori. L'anno successivo, a causa della guerra del Golfo, la curva scese di nuovo in basso per i musei papali, toccando un milione e 827.505 visitatori dall'1 gennaio al 31 dicembre 1991. Risali però, e molto, negli anni successivi.

Roma, i musei vaticani hanno avuto un milione e 898 mila visitatori, l'anno successivo gli ingressi sono nettamente calati, di oltre 300 mila, scendendo a un milione e mezzo (esattamente 1.512.420). Ciò è avvenuto dopo l'attacco terroristico del 27 dicembre 1985 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, nella prima metà dell'86 diminuirono nettamente gli arrivi di turisti, specie dall'America e dall'Estremo Oriente con chiari effetti nei musei più visitati di Roma. Ma già negli anni successivi la curva dei visitatori riprese la sua ascesa, toccando un primo record in primavera-estate 1990, con due milioni e 165.969 visitatori. L'anno successivo, a causa della guerra del Golfo, la curva scese di nuovo in basso per i musei papali, toccando un milione e 827.505 visitatori dall'1 gennaio al 31 dicembre 1991. Risali però, e molto, negli anni successivi.

Roma, i musei vaticani hanno avuto un milione e 898 mila visitatori, l'anno successivo gli ingressi sono nettamente calati, di oltre 300 mila, scendendo a un milione e mezzo (esattamente 1.512.420). Ciò è avvenuto dopo l'attacco terroristico del 27 dicembre 1985 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, nella prima metà dell'86 diminuirono nettamente gli arrivi di turisti, specie dall'America e dall'Estremo Oriente con chiari effetti nei musei più visitati di Roma. Ma già negli anni successivi la curva dei visitatori riprese la sua ascesa, toccando un primo record in primavera-estate 1990, con due milioni e 165.969 visitatori. L'anno successivo, a causa della guerra del Golfo, la curva scese di nuovo in basso per i musei papali, toccando un milione e 827.505 visitatori dall'1 gennaio al 31 dicembre 1991. Risali però, e molto, negli anni successivi.

Roma, i musei vaticani hanno avuto un milione e 898 mila visitatori, l'anno successivo gli ingressi sono nettamente calati, di oltre 300 mila, scendendo a un milione e mezzo (esattamente 1.512.420). Ciò è avvenuto dopo l'attacco terroristico del 27 dicembre 1985 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, nella prima metà dell'86 diminuirono nettamente gli arrivi di turisti, specie dall'America e dall'Estremo Oriente con chiari effetti nei musei più visitati di Roma. Ma già negli anni successivi la curva dei visitatori riprese la sua ascesa, toccando un primo record in primavera-estate 1990, con due milioni e 165.969 visitatori. L'anno successivo, a causa della guerra del Golfo, la curva scese di nuovo in basso per i musei papali, toccando un milione e 827.505 visitatori dall'1 gennaio al 31 dicembre 1991. Risali però, e molto, negli anni successivi.

Roma, i musei vaticani hanno avuto un milione e 898 mila visitatori, l'anno successivo gli ingressi sono nettamente calati, di oltre 300 mila, scendendo a un milione e mezzo (esattamente 1.512.420). Ciò è avvenuto dopo l'attacco terroristico del 27 dicembre 1985 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, nella prima metà dell'86 diminuirono nettamente gli arrivi di turisti, specie dall'America e dall'Estremo Oriente con chiari effetti nei musei più visitati di Roma. Ma già negli anni successivi la curva dei visitatori riprese la sua ascesa, toccando un primo record in primavera-estate 1990, con due milioni e 165.969 visitatori. L'anno successivo, a causa della guerra del Golfo, la curva scese di nuovo in basso per i musei papali, toccando un milione e 827.505 visitatori dall'1 gennaio al 31 dicembre 1991. Risali però, e molto, negli anni successivi.

Roma, i musei vaticani hanno avuto un milione e 898 mila visitatori, l'anno successivo gli ingressi sono nettamente calati, di oltre 300 mila, scendendo a un milione e mezzo (esattamente 1.512.420). Ciò è avvenuto dopo l'attacco terroristico del 27 dicembre 1985 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, nella prima metà dell'86 diminuirono nettamente gli arrivi di turisti, specie dall'America e dall'Estremo Oriente con chiari effetti nei musei più visitati di Roma. Ma già negli anni successivi la curva dei visitatori riprese la sua ascesa, toccando un primo record in primavera-estate 1990, con due milioni e 165.969 visitatori. L'anno successivo, a causa della guerra del Golfo, la curva scese di nuovo in basso per i musei papali, toccando un milione e 827.505 visitatori dall'1 gennaio al 31 dicembre 1991. Risali però, e molto, negli anni successivi.

Roma, i musei vaticani hanno avuto un milione e 898 mila visitatori, l'anno successivo gli ingressi sono nettamente calati, di oltre 300 mila, scendendo a un milione e mezzo (esattamente 1.512.420). Ciò è avvenuto dopo l'attacco terroristico del 27 dicembre 1985 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, nella prima metà dell'86 diminuirono nettamente gli arrivi di turisti, specie dall'America e dall'Estremo Oriente con chiari effetti nei musei più visitati di Roma. Ma già negli anni successivi la curva dei visitatori riprese la sua ascesa, toccando un primo record in primavera-estate 1990, con due milioni e 165.969 visitatori. L'anno successivo, a causa della guerra del Golfo, la curva scese di nuovo in basso per i musei papali, toccando un milione e 827.505 visitatori dall'1 gennaio al 31 dicembre 1991. Risali però, e molto, negli anni successivi.

Roma, i musei vaticani hanno avuto un milione e 898 mila visitatori, l'anno successivo gli ingressi sono nettamente calati, di oltre 300 mila, scendendo a un milione e mezzo (esattamente 1.512.420). Ciò è avvenuto dopo l'attacco terroristico del 27 dicembre 1985 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, nella prima metà dell'86 diminuirono nettamente gli arrivi di turisti, specie dall'America e dall'Estremo Oriente con chiari effetti nei musei più visitati di Roma. Ma già negli anni successivi la curva dei visitatori riprese la sua ascesa, toccando un primo record in primavera-estate 1990, con due milioni e 165.969 visitatori. L'anno successivo, a causa della guerra del Golfo, la curva scese di nuovo in basso per i musei papali, toccando un milione e 827.505 visitatori dall'1 gennaio al 31 dicembre 1991. Risali però, e molto, negli anni successivi.

Roma, i musei vaticani hanno avuto un milione e 898 mila visitatori, l'anno successivo gli ingressi sono nettamente calati, di oltre 300 mila, scendendo a un milione e mezzo (esattamente 1.512.420). Ciò è avvenuto dopo l'attacco terroristico del 27 dicembre 1985 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, nella prima metà dell'86 diminuirono nettamente gli arrivi di turisti, specie dall'America e dall'Estremo Oriente con chiari effetti nei musei più visitati di Roma. Ma già negli anni successivi la curva dei visitatori riprese la sua ascesa, toccando un primo record in primavera-estate 1990, con due milioni e 165.969 visitatori. L'anno successivo, a causa della guerra del Golfo, la curva scese di nuovo in basso per i musei papali, toccando un milione e 827.505 visitatori dall'1 gennaio al 31 dicembre 1991. Risali però, e molto, negli anni successivi.

Roma, i musei vaticani hanno avuto un milione e 898 mila visitatori, l'anno successivo gli ingressi sono nettamente calati, di oltre 300 mila, scendendo a un milione e mezzo (esattamente 1.512.420). Ciò è avvenuto dopo l'attacco terroristico del 27 dicembre 1985 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, nella prima metà dell'86 diminuirono nettamente gli arrivi di turisti, specie dall'America e dall'Estremo Oriente con chiari effetti nei musei più visitati di Roma. Ma già negli anni successivi la curva dei visitatori riprese la sua asces